

**Centro Studi
Consiglio Nazionale Ingegneri**

**L'accesso alle professioni di ingegnere e
architetto**

Osservatorio sugli esami di abilitazione svolti nell'anno 2008



(c.r. 254)

Roma, dicembre 2009



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - 00186 ROMA - VIA ARENULA, 71

Ing. Giovanni Rolando	Presidente
Ing. Alcide Gava	Vice Presidente vicario
Ing. Alessandro Biddau	Vice Presidente
Ing. Roberto Brandi	Consigliere Segretario
Ing. Carlo De Vuono	Tesoriere
Ing. Giovanni Bosi	Consigliere
Ing. Pietro Ernesto De Felice	Consigliere
Ing. Ugo Gaia	Consigliere
Ing. Romeo La Pietra	Consigliere
Ing. Giovanni Montresor	Consigliere
Ing.civ.amb.iun. Antonio Picardi	Consigliere
Ing. Sergio Polese	Consigliere
Ing. Paolo Stefanelli	Consigliere
Ing. Silvio Stricchi	Consigliere
Ing. Giuseppe Zia	Consigliere

Presidenza e Segreteria 00187 Roma – Via IV Novembre, 114

Tel. 06.6976701 Fax 06.69767048

www.tuttoingegnere.it



**CENTRO STUDI
DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI**

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Romeo La Pietra	Presidente
Ing. Giuseppe Zia	Vice Presidente
Ing. Ugo Gaia	Consigliere
Ing. Guido Monteforte Specchi	Consigliere
Ing. Alberto Speroni	Consigliere
Dott. Massimiliano Pittau	Direttore

COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Domenico Contini	Presidente
Dott. Stefania Libori	Revisore
Dott. Francesco Ricotta	Revisore

Sede: Via Dora, 2 - 00198 Roma - Tel. 06.85354739, Fax 06.84241800

www.centrostudicni.it

Il presente testo è stato redatto dal dott. Emanuele Palumbo, che ha curato anche la raccolta e l'elaborazione dei dati.

Indice

Premessa e sintesi di <i>Romeo La Pietra</i>	Pag.	1
1. L'esito degli esami di Stato per l'accesso agli albi degli ingegneri	“	3
2. L'esito degli esami di Stato per l'accesso agli albi degli architetti, conservatori, pianificatori e paesaggisti	“	6



Premessa e sintesi

In base alla consueta rilevazione effettuata dal Centro studi del CNI sugli esiti delle prove d'esame di Stato per l'accesso alla professione di *ingegnere* e *ingegnere iunior*, nel 2008 hanno conseguito l'abilitazione professionale 11.508 laureati in ingegneria con titolo quinquennale (contro i 12.559 del 2007) e 1.559 laureati in ingegneria con titolo triennale (contro i 1.668 del 2007).

Complessivamente ha conseguito l'abilitazione professionale meno del 70% dei laureati quinquennali potenzialmente interessati¹, contro quasi l'89% del 2006; tra i laureati triennali si è abilitato solo l'7,7% di quanti avevano la possibilità (nel 2007 era stato il 8,2%).

La sensibile riduzione del numero di abilitati non è dovuta ad un irrigidimento delle prove di esame: la quota di candidati "promossi" nel 2008 è stata pari all'87,2% per l'abilitazione alla professione di *ingegnere* e del 77,6% per l'abilitazione alla professione di *ingegnere iunior*. Quella di *ingegnere* resta, dunque, una professione aperta.

Come sempre, più selettive risultano le prove di abilitazione alla professione di *architetto* e *architetto iunior*: nelle prime il tasso di successo è stato mediamente del 46,5% (4.233 abilitati), nelle seconde del 55,9% (534 abilitati). Particolarmente drastica è stata la selezione, per ciò che attiene all'abilitazione alla professione di architetto, nelle sedi di Palermo e Genova, dove il tasso di successo è risultato pari, rispettivamente al 17,3 e al 22,9%.

Anche il tasso di successo degli esami di abilitazione di *ingegnere* e *ingegnere iunior* varia da sede a sede. Restrungendo l'osservazione alle sedi che hanno registrato nel 2008 un numero di abilitati alla professione di ingegnere superiore a 100, il tasso di successo più elevato (pari al 100%) si registra presso l'università di Roma Tor Vergata. Seguono la Seconda Università di Napoli (98,4%), il Politecnico di Bari (97,6%), l'università de l'Aquila (97%). All'opposto, a Pavia ha conseguito l'abilitazione professionale "solo" il 63,5% dei candidati.

¹ Media del numero di laureati quinquennali in ingegneria del 2007 e del 2008.



Per quanto concerne gli esami di abilitazione alla professione di *ingegnere iunior*, quelli più selettivi (considerando le sedi con un numero di abilitati superiore a 20) sono risultati quelli tenutesi nell'Università di Salerno con il 51,5% di promossi. All'estremo opposto, le università di Napoli II, Palermo, Messina e Roma Tor Vergata mostrano i tassi di successo più elevati, con quote di promossi superiori al 95%.

Romeo La Pietra



1. L'esito degli esami di Stato per l'accesso agli albi degli ingegneri

Continua a diminuire il numero di laureati in ingegneria che consegue l'abilitazione professionale. I segnali di una “*contrazione strutturale*” emersi nella scorsa indagine² sembrano, infatti, confermarsi anche nel 2008.

Nel 2008, considerando anche i laureati triennali, hanno conseguito l'abilitazione alla professione di *ingegnere* e *ingegnere iunior* 13.067 laureati (fig.1), appena 11 in più del picco minimo registrato nel 1998 (quando ancora non esisteva la distinzione tra laureati triennali e quinquennali), laddove nel 2006 erano oltre 19mila. Un calo consistente dunque, che coinvolge sia i laureati quinquennali (circa un migliaio in meno rispetto al 2008– fig.2), sia i triennali (un centinaio in meno rispetto al 2008 – fig.3).

Ad incidere su questa contrazione, evidentemente, è soprattutto il calo del numero di laureati della facoltà di ingegneria, passati dai 19.315 del 2006 ai 16.662 del 2008. Sostanzialmente stabile, invece, il tasso di successo ossia il rapporto tra il numero di abilitati e quello dei partecipanti agli esami di Stato: nel 2008 ha superato l'esame l'87,2% dei candidati contro l'88,1% del 2007. L'esame di Stato resta un punto saldo del percorso verso l'inserimento occupazionale dei neo-laureati in ingegneria (fig.4), tanto da “attrarre” circa due laureati quinquennali su tre (68%), quota analoga a quella rilevata nel 2007 (68,8%).

Altro dato che comincia a rivelarsi “cronico” è la perdurante avversione dei laureati triennali verso l'esame di abilitazione: nel 2008 si sono rilevati solo 7,7 abilitati ogni 100 laureati e al 31 dicembre dello stesso anno risultano iscritti alla sezione B dell'albo poco più di 5mila ingegneri iuniores a fronte degli oltre 260mila che dal 2001 hanno conseguito il titolo di laurea.

Relativamente alle prove della sezione A (fig.5), gli atenei più selettivi si rivelano gli atenei del nord (84,8% di abilitati), in particolare Pavia e Bergamo (rispettivamente con il 63,5% e il 73,3% di abilitati),

² cfr. “L'accesso alle professioni di ingegnere e architetto. Osservatorio sugli esami di abilitazione svolti nell'anno 2007” c.r. 197 Centro Studi CNI, 2008



mentre quelli del Centro Italia evidenziano le performance più brillanti con un tasso di successo pari all'89,5% e tra i quali spicca l'Università di Roma Tor Vergata con addirittura il 100% di abilitati (tab.1).

Il Politecnico di Milano, il principale centro di formazione ingegneristica italiano, mantiene la leadership nazionale anche per quanto concerne l'apporto agli albi professionali: nel 2008 hanno conseguito l'abilitazione professionale al Politecnico 1.435 laureati contro gli 896 della Federico II di Napoli, i 645 di Padova, i 631 di Bologna e i 629 del Politecnico di Torino.

Appare ormai in via di esaurimento il flusso di laureati quinquennali del vecchio ordinamento (tab.2): nel 2008 meno del 27% dei candidati era infatti in possesso del vecchio titolo di laurea (contro il 43% del 2007). Va sottolineato tuttavia che nell'universo di riferimento³, la corrispondente quota è pari al 31,6%, evidenziando un possibile minore interesse per l'abilitazione professionale da parte dei laureati del vecchio ordinamento rispetto ai laureati del "3+2".

La divisione dell'albo nei tre settori (*civile ed ambientale, industriale e dell'informazione*) sembra dunque abbia prodotto elevate aspettative nei laureati del nuovo ordinamento, ribaltando anche un po' la percezione *dell'abilitazione professionale*. Il vecchio sistema, infatti, tutelava in maniera predominante i laureati degli indirizzi civili ed edili, mentre la manifesta apertura a tutte le tipologie di laureati in ingegneria ha incentivato anche i laureati degli indirizzi finora "marginali": non solo la quota di laureati specialistici che sostiene l'Esame di Stato è molto elevata, ma coinvolge tutti gli indirizzi, a tal punto che la fetta più consistente di laureati abilitati non è composta da quelli del settore civile ed ambientale (26%) come in passato, ma possiede un titolo di laurea specialistica del settore industriale (27,3%).

La componente meno numerosa, quella afferente al *settore dell'informazione* (19,8%), si rivela tuttavia la più "brillante" (tab.3): il tasso di successo tra i laureati degli indirizzi *elettronici, delle telecomunicazioni e informatici* del nuovo ordinamento è infatti pari al 94,1% contro il 90,8% degli *industriali* e l'81,2% dei *civili ed ambientali*. Tra i laureati del vecchio ordinamento il tasso di successo è pari all'86,2%.

³ Media del numero di laureati quinquennali in ingegneria del 2007 e del 2008



Passando ad analizzare la situazione per quanto concerne i laureati di primo livello (tab.4), gli atenei siciliani di Palermo e Catania si confermano, seppur a posizioni invertite rispetto al 2007, i principali centri di “abilitazione” dei professionisti iuniores (con rispettivamente 94 e 88 abilitati). Al terzo posto si colloca un altro ateneo meridionale, l'Università Federico II di Napoli (82 abilitati) che nel 2007 occupava solo la quinta posizione, scalzando così l'Università La Sapienza di Roma che al contrario scende di 4 posizioni collocandosi solo al 7° posto con 70 abilitati. Al 4° posto si colloca il Politecnico di Milano con 80 abilitati, uno in più di Cagliari.

Nella distribuzione territoriale degli abilitati iuniores gioca tuttavia un ruolo di primo piano la maggior selettività in sede di esame: a fronte infatti di una media nazionale pari al 77,6%, il tasso di successo all'interno dei singoli atenei varia sensibilmente e va dal 51,5% registrato a Salerno fino al 96,9% di Palermo e al 98,6% rilevato nella Seconda Università di Napoli (per limitarsi ai primi 15 atenei).

Al contrario di quanto avviene tra i “collegi” quinquennali, tra i triennali prevale la componente attinente al settore *civile ed ambientale* (tab.5) che raccoglie quasi il 50% delle abilitazioni, nonostante il tasso di successo (77,9%) sia inferiore a quello rilevato per gli altri settori (tab.6).



2. L'esito degli esami di Stato per l'accesso agli albi degli architetti, conservatori, pianificatori e paesaggisti

Il trend negativo emerso per gli ingegneri sembra coinvolgere anche gli architetti (fig.6), che vedono calare sensibilmente il numero di candidati e di abilitati: nel 2008 hanno conseguito l'abilitazione professionale infatti 5.118⁴ laureati in architettura contro i 6.362 dell'anno precedente.

Anche in questo caso, tuttavia, tale flessione è strettamente correlata sia al contemporaneo calo di laureati registrato negli ultimi anni nelle facoltà di Architettura (5.530 nel 2008 laddove nel 2006 si sfiorava quota 7mila), sia al "peggioramento" delle performances dei candidati in sede d'esame: il tasso di successo nelle prove di abilitazione per la professione di architetto è infatti pari al 46,5% contro il 54,7% del 2007.

L'Università IUAV di Venezia e il Politecnico di Milano (tab.7) risultano gli atenei in cui ha sostenuto l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di architetto il maggior numero di candidati, ma con un tasso di successo pari rispettivamente al 40,1% e al 35,8% si collocano solo al secondo e al quinto posto per numero di abilitati (447 a Venezia e 389 a Milano), sopravanzati dall'Università di Firenze che con 488 abilitati e un tasso di successo pari al 60,5% risulta il primo ateneo per numero di architetti abilitati nel 2008. Va messo in risalto, tuttavia, che a livello territoriale, Napoli è la città in cui si abilita il maggior numero di architetti, circa 800, pressoché equamente distribuiti tra la Federico II e la Seconda università.

Per quanto concerne le prove di abilitazione per la professione di architetto iunior (tab.8), l'Università La Sapienza di Roma e il Politecnico di Milano registrano il maggior numero di abilitati (rispettivamente 488 e 447), ma anche in questo caso una quota assai consistente di abilitati proviene dalle università napoletane. A differenza però di quanto rilevato per le prove di accesso alla sezione A, in cui le *performances* dei due atenei si equivalevano, nel caso dei triennali la Federico II evidenzia una maggiore selezione, tanto che il tasso di successo è pari al 49% contro l'85,1% della Seconda Università.

⁴ Sono compresi gli architetti, gli architetti iuniores, i conservatori, i paesaggisti, i pianificatori e pianificatori iuniores.

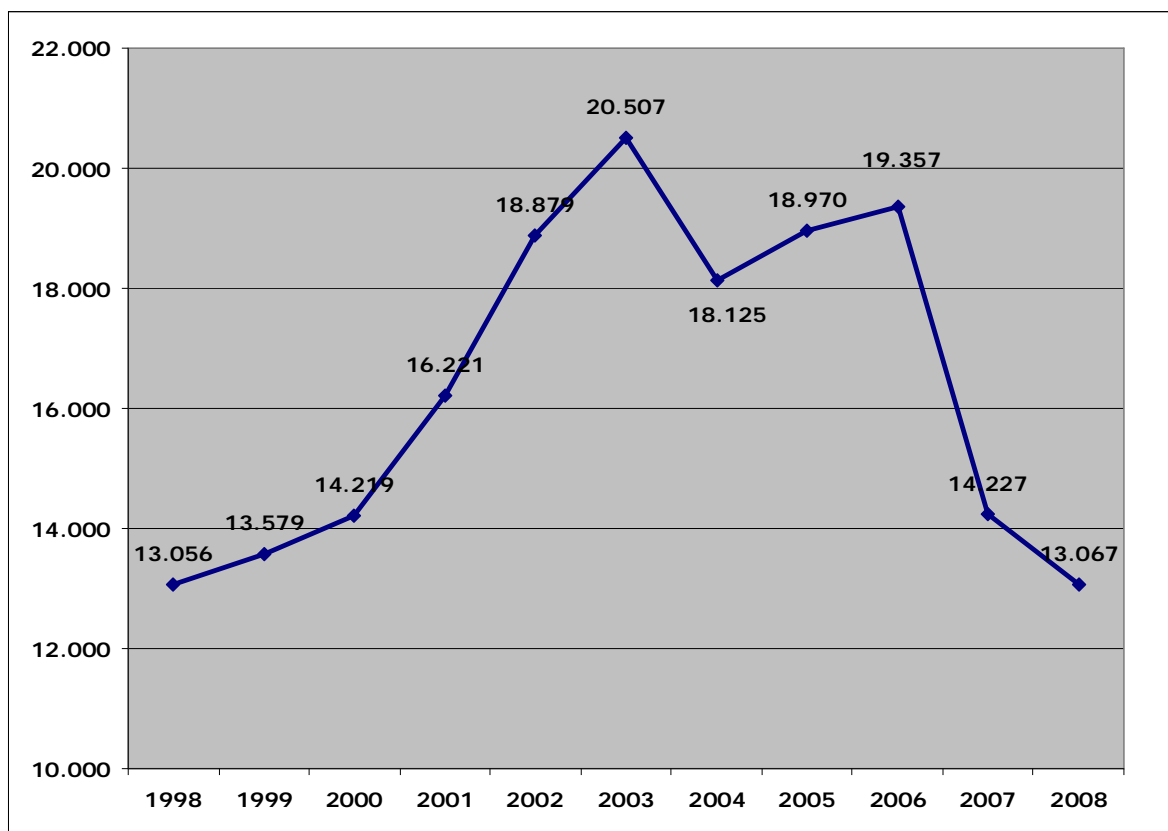


Così come per gli architetti e gli architetti iuniores, anche per le altre figure professionali legate ai titoli di laurea della facoltà di Architettura (Pianificatore, Pianificatore iunior, Paesaggista, Conservatore) la situazione non appare ancora ben definita, ma varia di anno in anno (tab.9). E così se nel 2007 si evidenziava un calo di “attenzione” verso tali figure concretizzato con una flessione delle abilitazioni, nel 2008, al contrario, il segno torna positivo per i *pianificatori* (165 abilitati contro i 130 del 2007) e i *pianificatori iuniores* (129 contro 68), permane negativo per i *conservatori* (12 abilitati in meno), mentre è sostanzialmente stabile per i *paesaggisti*.

Più specificatamente quasi la metà dei laureati che nel 2008 hanno conseguito l'abilitazione alla professione di *pianificatore* proviene dal Politecnico di Milano (80) con un tasso di successo pari all'87,9% contro i 64,7% della media, mentre gli iuniores si distribuiscono più omogeneamente in particolare negli atenei di Reggio Calabria (19 abilitati), Napoli (14 nella Seconda Università e 13 nella Federico II) e Palermo (14). In tal caso il tasso di successo medio agli esami è pari al 67,9%.

L'ateneo di Reggio Calabria si colloca al primo posto anche per quanto riguarda il numero di laureati che hanno conseguito l'abilitazione alla professione di *conservatore* (25), mentre l'Università La Sapienza di Roma ha “prodotto” il maggior numero di *paesaggisti* (6).

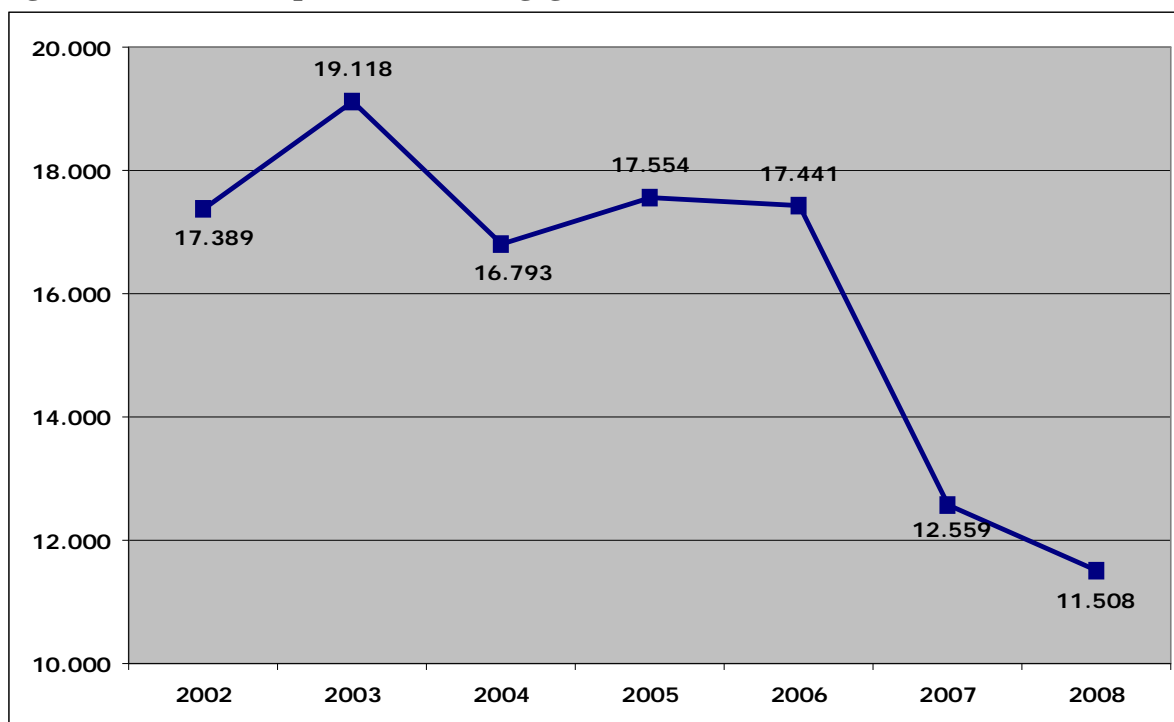
Fig. 1 Abilitati all'esercizio della professione di ingegnere e ingegnere iunior – Anni 1998-2008



N.B. Dal 2002 sono compresi anche gli ingegneri iuniores.

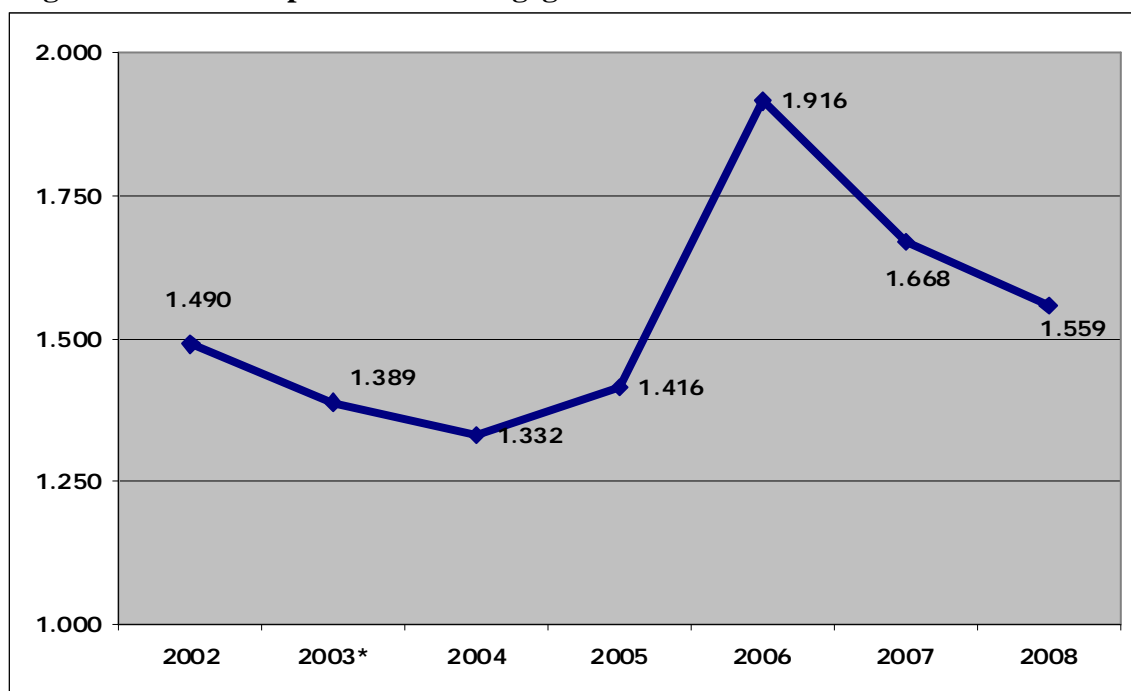
Fonte: elaborazione Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri su dati degli atenei e Ufficio di Statistica MIUR (per gli anni 1998-2001).

Fig. 2 Abilitati alla professione di ingegnere - Anni 2002-2008



Fonte: elaborazione Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri su dati degli atenei, 2009.

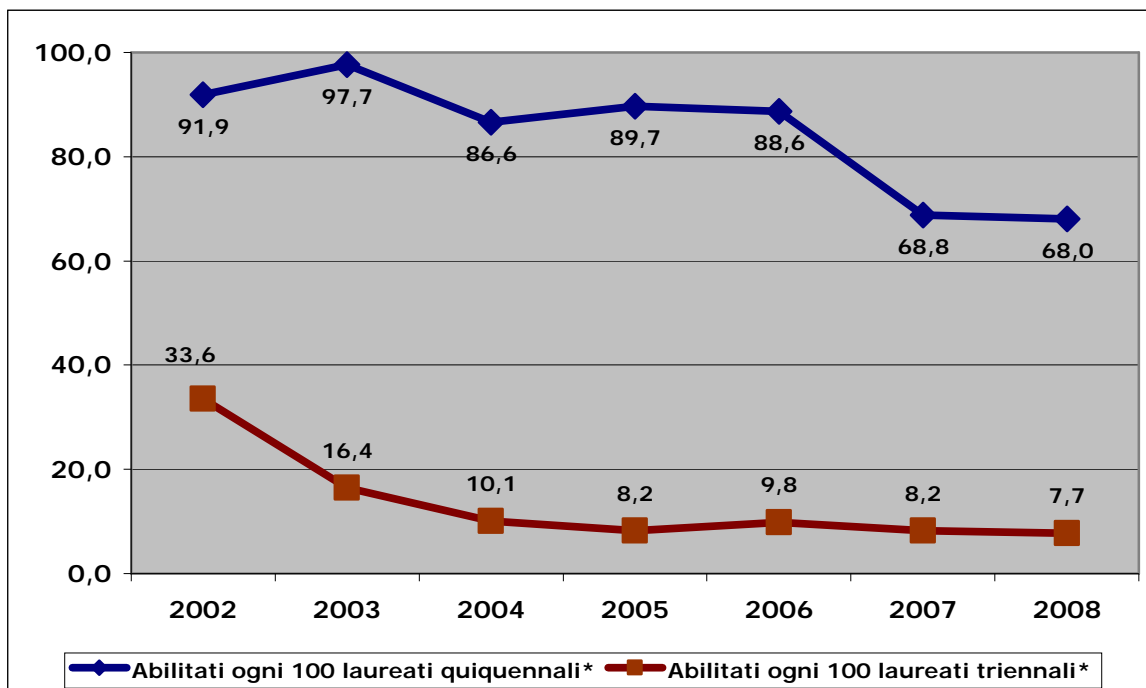
Fig. 3 Abilitati alla professione di ingegnere iunior - Anni 2002-2008



(* I dati del 2003 relativi all'Università di Palermo sono parziali)

Fonte: elaborazione Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri su dati degli atenei, 2009.

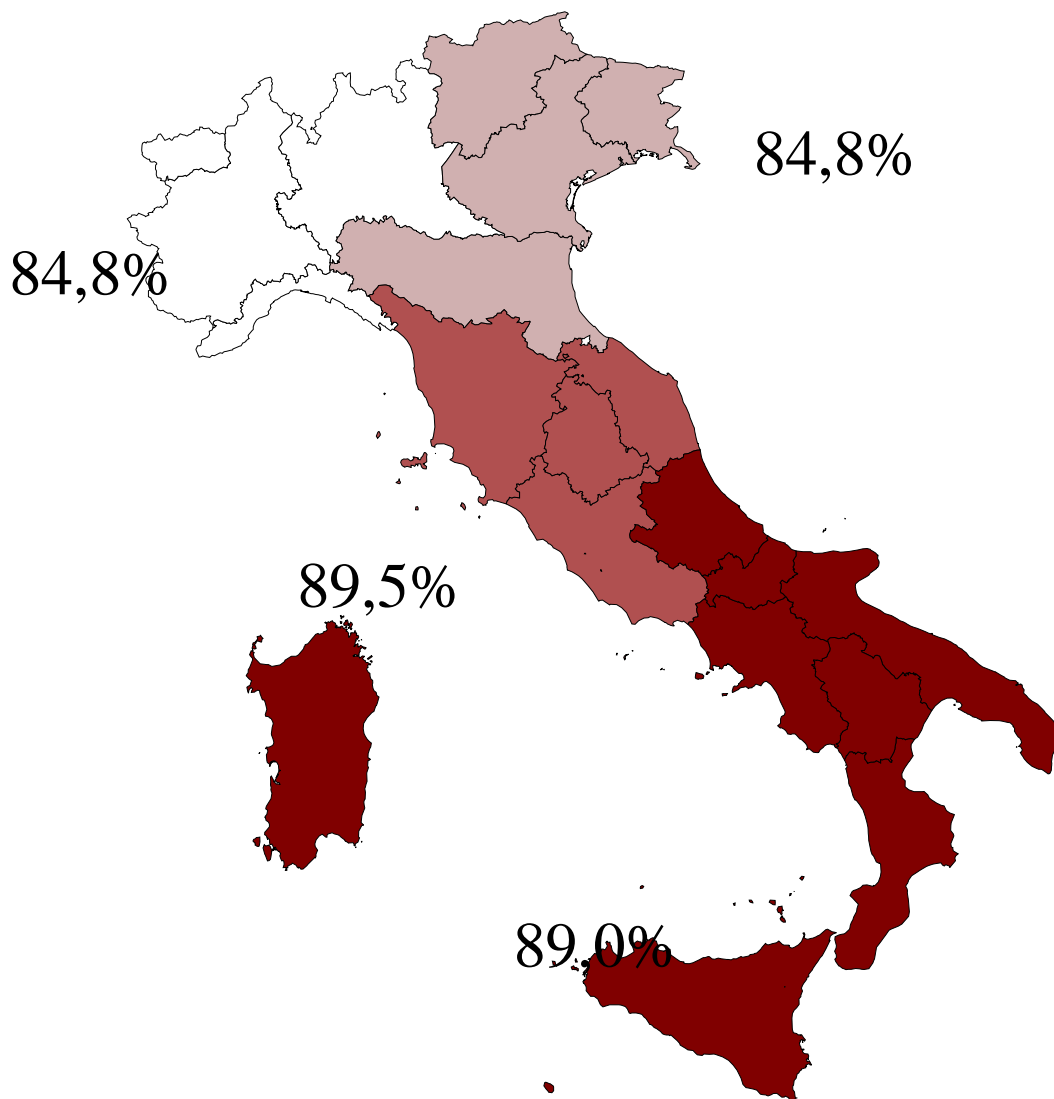
Fig. 4 Abilitati alla professione di ingegnere e ingegnere iunior ogni 100 laureati – Anni 2002-2008



* Il valore riportato è puramente indicativo ed è dato dal rapporto tra numero di abilitati in un anno solare e media del numero di laureati del medesimo anno solare e dell'anno precedente.

Fonte: elaborazione Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri su dati degli atenei, 2009.

Fig. 5 Tasso di successo per le prove di abilitazione alla professione di ingegnere (sez.A) per area geografica. Anno 2008



Fonte: elaborazione Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri su dati degli atenei, 2009.



Tab. 1 Candidati all'esame di Stato ed abilitati all'esercizio della professione di ingegnere (sezione A) - Anno 2008

Ateneo	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Milano Politecnico	1.640	1.435	87,5
Napoli Federico II	1.095	896	81,8
Padova	728	645	88,6
Bologna	767	631	82,3
Torino Politecnico	783	629	80,3
Bari Politecnico	579	565	97,6
Roma La Sapienza	663	558	84,2
Pisa	538	509	94,6
Catania	464	448	96,6
Ancona	454	371	81,7
Firenze	373	359	96,2
Roma Tor Vergata	340	340	100,0
Palermo	354	336	94,9
Cagliari	379	327	86,3
Cosenza - Univ. della Calabria	384	320	83,3
Genova	328	289	88,1
L'Aquila	296	287	97,0
Brescia	286	272	95,1
Trento	284	229	80,6
Parma	179	172	96,1
Pavia	271	172	63,5
Salerno	229	168	73,4
Perugia	198	164	82,8
Udine	187	161	86,1
Modena - Reggio Emilia	158	146	92,4
Roma III	164	141	86,0
Napoli II	127	125	98,4
Lecce	119	113	95,0
Trieste	125	101	80,8
Messina	96	96	100,0
Cassino	105	94	89,5
Reggio Calabria	94	85	90,4
Potenza - Univ.della Basilicata	104	83	79,8
Bergamo	101	74	73,3
Castellanza - Libera università C.Cattaneo	87	69	79,3
Benevento	56	46	82,1
Roma - Campus biomedico	26	24	92,3
Venezia (Ca' Foscari)	13	12	92,3
Camerino	11	10	90,9
Campobasso	4	4	100,0
Milano Bicocca	4	2	50,0
Totale	13.193	11.508	87,2

Fonte: elaborazione Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri su dati degli atenei, 2009.



Tab. 2 Candidati all'esame di abilitazione alla professione di ingegnere (sezione A) per settore prescelto o titolo di studio presentato – Anno 2008*

	Settore o indirizzo di laurea	V.A.	% di candidati
**Nuovo Ordinamento	Civile ed ambientale	3.299	26,0
	Industriale	3.462	27,3
	dell'informazione	2.507	19,8
***Vecchio Ordinamento	Ingegneria (comune)	1.110	8,8
	Indirizzi ambito "civile ed ambientale"	981	7,7
	Ambiente e territorio	187	1,5
	Civile	205	1,6
	Civile edile	40	0,3
	Civile idraulica	80	0,6
	Civile strutture	67	0,5
	Civile trasporti	63	0,5
	Edile	208	1,6
	Edile-Architettura	96	0,8
	Geotecnica	24	0,2
	Mineraria	11	0,1
	Indirizzi ambito "industriale"	621	4,9
	Aerospaziale / Aeronautica	49	0,4
	Chimica	60	0,5
	Navale	2	0,0
	Elettrica	68	0,5
	Elettrotecnica	14	0,1
	Materiali	26	0,2
	Meccanica	398	3,1
	Nucleare	4	0,0
	Indirizzi ambito "dell'informazione"	546	4,3
	delle telecomunicazioni	54	0,4
	Elettronica	248	2,0
	Informatica/informazione	244	1,9
	Indirizzi ambito "misti"	146	1,2
Gestionale	146	1,2	
Totale vecchio ordinamento	3.404	26,9	
Totale	12.672	100,0	

(*)Il totale dei candidati risulta differente da quello della tabella 1 poiché non tutti gli atenei hanno fornito i dati relativi all'indirizzo di laurea o al settore prescelto.

** Per gli atenei di Salerno e Cassino sono stati utilizzati i dati relativi agli abilitati.

*** Per gli atenei di Bologna sono stati utilizzati i dati relativi agli abilitati.

Fonte: elaborazione Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri su dati degli atenei, 2009.



Tab. 3 Tasso di successo dei candidati all'esame di abilitazione alla professione di ingegnere (sezione A) per settore prescelto o per indirizzo di laurea – Anno 2008

	Settore o indirizzo di laurea	Tasso di successo (%)
Nuovo ordinamento	Civile ed ambientale	81,2
	Industriale	90,8
	dell'informazione	94,1
Vecchio ordinamento	Aerospaziale / Aeronautica	100,0
	Edile-Architettura	100,0
	Materiali	100,0
	Navale	100,0
	delle telecomunicazioni	97,2
	Chimica	95,5
	Geotecnica	94,7
	Civile	94,5
	Elettrica	92,7
	Informatica/informazione	91,9
	Elettronica	90,0
	Gestionale	88,7
	Meccanica	88,7
	Edile	87,9
	Ambiente e territorio	86,6
	Civile strutture	85,7
	Civile idraulica	85,5
	Civile trasporti	84,6
	Ingegneria (comune)	84,3
	Civile edile	81,6
	Elettrotecnica	70,0
	Mineraria	63,6
	Totale vecchio ordinamento	86,2
Totale		87,2

Fonte: elaborazione Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri su dati degli atenei, 2009.



Tab. 4 Candidati all'esame di Stato ed abilitati all'esercizio della professione di ingegnere junior (sezione B) – Anno 2008

Ateneo	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Palermo	97	94	96,9
Catania	108	88	81,5
Napoli Federico II	121	82	67,8
Milano Politecnico	111	80	72,1
Cagliari	100	79	79,0
Firenze	78	71	91,0
Roma La Sapienza	91	70	76,9
Bologna	96	68	70,8
Napoli II	69	68	98,6
Cassino	71	64	90,1
Brescia	62	55	88,7
Salerno	101	52	51,5
Bari Politecnico	59	51	86,4
Cosenza - Univ. della Calabria	71	47	66,2
Torino Politecnico	66	47	71,2
Ancona	58	41	70,7
Perugia	50	41	82,0
Pisa	50	40	80,0
Padova	43	38	88,4
Potenza - Univ.della Basilicata	56	38	67,9
Messina	36	35	97,2
Roma Tor Vergata	36	35	97,2
Reggio Calabria	37	30	81,1
Parma	30	28	93,3
L'Aquila	44	26	59,1
Benevento	26	23	88,5
Genova	35	23	65,7
Bergamo	30	22	73,3
Udine	25	19	76,0
Lecce	19	18	94,7
Roma III	26	18	69,2
Trento	23	15	65,2
Pavia	20	10	50,0
Campobasso	9	9	100,0
Modena - Reggio Emilia	15	8	53,3
Milano Bicocca	8	6	75,0
Trieste	7	6	85,7
Castellanza - Libera università C.Cattaneo	10	5	50,0
Venezia (Ca' Foscari)	6	5	83,3
Roma - Campus biomedico	3	3	100,0
Camerino	7	1	14,3
Totale	2.010	1.559	77,6

Fonte: elaborazione Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri su dati degli atenei, 2009.



Tab. 5 Candidati agli esami di abilitazione alla professione di ingegnere iunior (sezione B) per settore prescelto – Anno 2008

Settore presentato	Candidati*	% di candidati
Settore civile ed ambientale	920	48,9
Settore industriale	651	34,3
Settore dell'Informazione	310	16,5
Totale	1.881	100,0

(*) Il totale dei candidati risulta differente da quello della tabella 4 poiché non tutti gli atenei hanno fornito i dati relativi al settore prescelto.

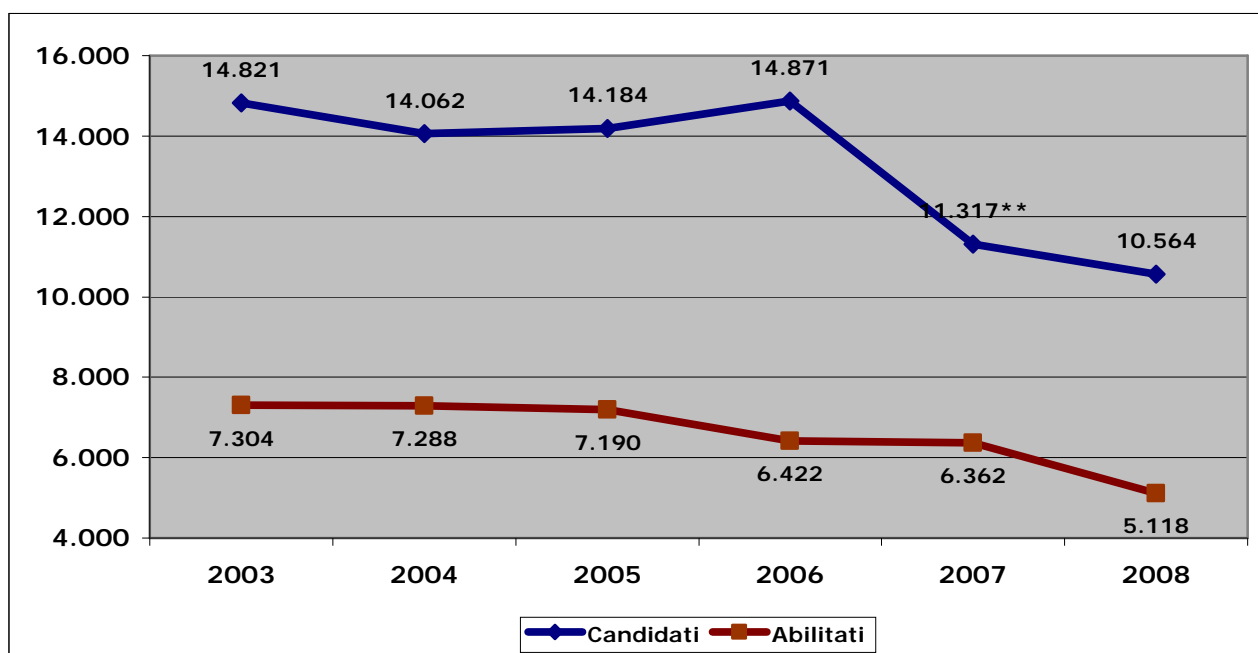
Fonte: elaborazione Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri su dati degli atenei, 2009.

Tab. 6 Tasso di successo dei candidati all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere iunior (sezione B) – Anno 2008

	Tasso di successo (%)
Settore civile ed ambientale	77,9
Settore industriale	79,2
Settore dell'Informazione	80,3
Totale	77,6

Fonte: elaborazione Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri su dati degli atenei, 2009.

Fig.6 Candidati all'esame di Stato ed abilitati all'esercizio della professione di architetto, conservatore, paesaggista, pianificatore* Serie 2003-2008



* Sono compresi gli iuniores per le professioni che li prevedono

** mancano i dati dell'Università di Parma.

Fonte: elaborazione Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri su dati degli atenei, 2009.



**Tab.7 Candidati all'esame di Stato ed abilitati all'esercizio della professione di architetto
(sezione A) – Anno 2008**

Ateneo	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Firenze	807	488	60,5
Venezia (IUAV)	1.115	447	40,1
Napoli Federico II	758	396	52,2
Napoli II	678	392	57,8
Milano Politecnico	1.086	389	35,8
Roma La Sapienza	651	385	59,1
Torino Politecnico	680	351	51,6
Reggio Calabria	396	239	60,4
Genova	926	212	22,9
Politecnico Bari	287	209	72,8
Pescara	350	161	46,0
Parma	272	139	51,1
Camerino	257	127	49,4
Ferrara	171	77	45,0
Catania	129	61	47,3
Trieste	131	59	45,0
Palermo	313	54	17,3
Sassari	88	47	53,4
Totale	9.095	4.233	46,5

Fonte: elaborazione Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri su dati degli atenei, 2009.



Tab.8 Candidati all'esame di Stato ed abilitati all'esercizio della professione di architetto
iunior (sezione B) – Anno 2008

Ateneo	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Roma La Sapienza	200	115	57,5
Milano Politecnico	156	105	67,3
Napoli II	94	80	85,1
Napoli Federico II	100	49	49,0
Venezia (IUAV)	109	47	43,1
Reggio Calabria	49	32	65,3
Pescara	24	16	66,7
Torino Politecnico	42	16	38,1
Genova	36	15	41,7
Catania	25	14	56,0
Parma	28	13	46,4
Firenze	31	12	38,7
Ferrara	11	6	54,5
Palermo	27	5	18,5
Trieste	11	4	36,4
Camerino	6	3	50,0
Sassari	5	2	40,0
Politecnico Bari	2	0	0,0
Totale	956	534	55,9

Fonte: elaborazione Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri su dati degli atenei, 2009.



Tab. 9 Candidati all'esame di Stato ed abilitati all'esercizio della professione di pianificatore, pianificatore iunior, conservatore e paesaggista - Anno 2008

Ateneo	Candidati	Pianificatori	
		Abilitati	Tasso di successo (%)
Milano Politecnico	91	80	87,9
Reggio Calabria	35	20	57,1
Venezia (IUAV)	47	12	25,5
Napoli Federico II	20	11	55,0
Palermo	10	10	100,0
Sassari	11	10	90,9
Roma La Sapienza	20	9	45,0
Torino Politecnico	6	6	100,0
Firenze	4	4	100,0
Genova	2	2	100,0
Trieste	1	1	100,0
Politecnico Bari	1	0	0,0
Ferrara	1	0	0,0
Parma	3	0	0,0
Pescara	3	0	0,0
Totale	255	165	64,7

Ateneo	Candidati	Pianificatori iuniores	
		Abilitati	Tasso di successo (%)
Reggio Calabria	25	19	76,0
Napoli II	15	14	93,3
Palermo	39	14	35,9
Napoli Federico II	20	13	65,0
Genova	11	11	100,0
Sassari	10	10	100,0
Politecnico Bari	14	9	64,3
Roma La Sapienza	16	9	56,3
Milano Politecnico	7	7	100,0
Pescara	7	7	100,0
Firenze	6	5	83,3
Venezia (IUAV)	11	5	45,5
Camerino	2	2	100,0
Ferrara	2	2	100,0
Torino Politecnico	3	2	66,7
Trieste	2	0	0,0
Totale	190	129	67,9

(segue)



(segue) Tab. 9 Candidati all'esame di Stato ed abilitati all'esercizio della professione di pianificatore, pianificatore iunior, conservatore e paesaggista – Anno 2008

Ateneo	<i>Conservatori dei beni architettonici ed ambientali</i>		
	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Reggio Calabria	26	25	96,1
Venezia (IUAV)	8	8	100,0
Palermo	3	3	100,0
Catania	2	2	100,0
Torino Politecnico	4	2	50,0
Genova	1	1	100,0
Parma	1	1	100,0
Pescara	1	1	100,0
Totale	46	43	93,5
Ateneo	<i>Paesaggisti</i>		
	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Roma La Sapienza	7	6	85,7
Napoli Federico II	3	3	100,0
Genova	5	2	40,0
Napoli II	1	1	100,0
Reggio Calabria	1	1	100,0
Torino Politecnico	2	1	50,0
Ferrara	1	0	0,0
Palermo	2	0	0,0
Totale	22	14	63,6

Fonte: elaborazione Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri su dati degli atenei, 2009.